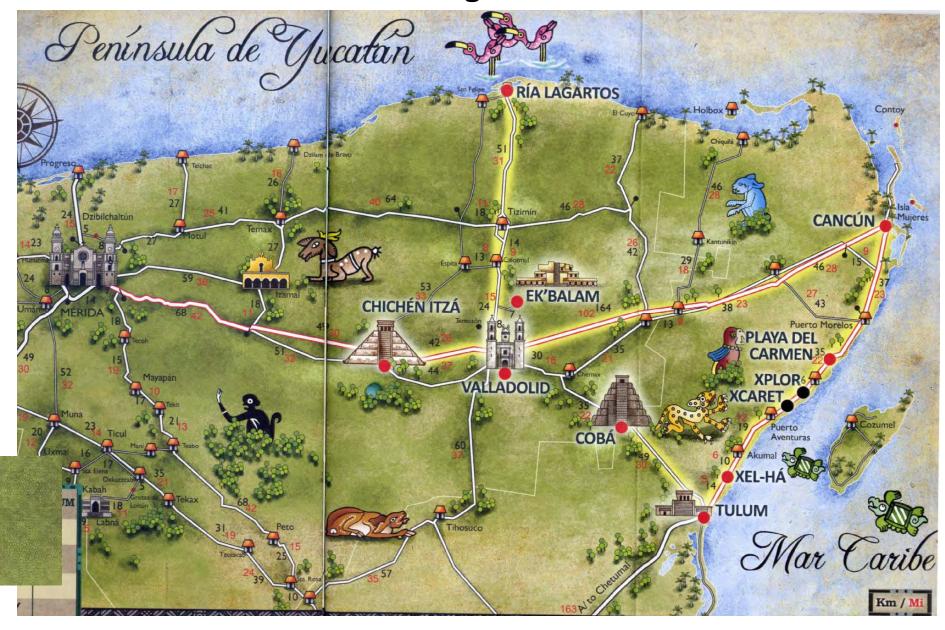
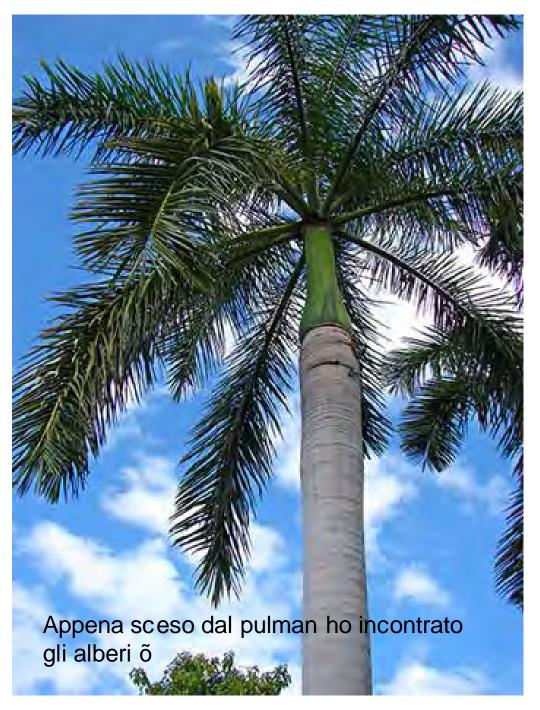
Visita al sito archeologico di CHICHEN ITZA









Roystonea regia, Palma reale.
Palma reale cubana, raggiunge
untaltezza di 20-30m.
Etitalbero nazionale di Cuba.



Roystonea regia, Palma reale.

Il genere prende il nome dal generale dellœsercito statunitense Roy Stone (1836-1905), che lavorò come ingegnere a Puerto Rico



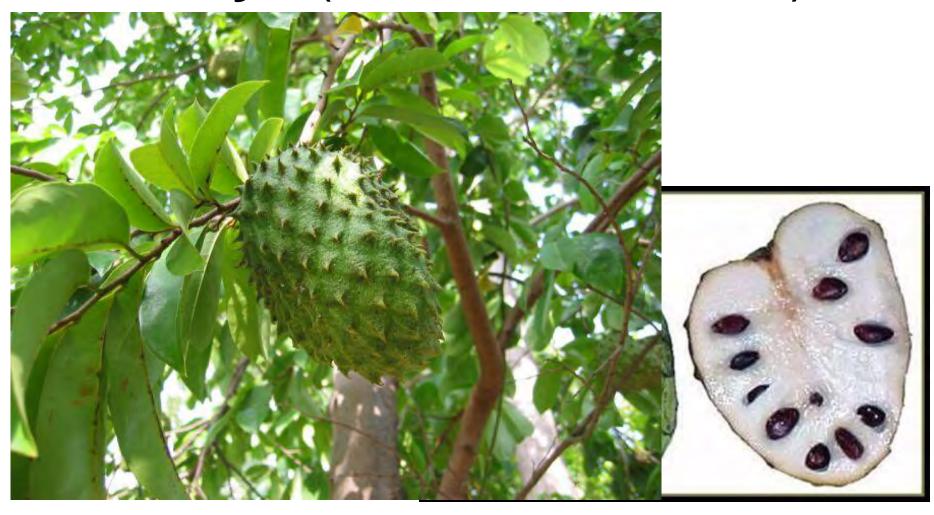


Cherimoya (Annona reticulata), originaria degli altipiani delle Ande (Peru' ed Ecuador) si e' poi di ffusa in Cile, California, Florida, Africa del sud ed in vari Paesi del Mediterraneo come l'Israele, la Grecia e la Spagna.



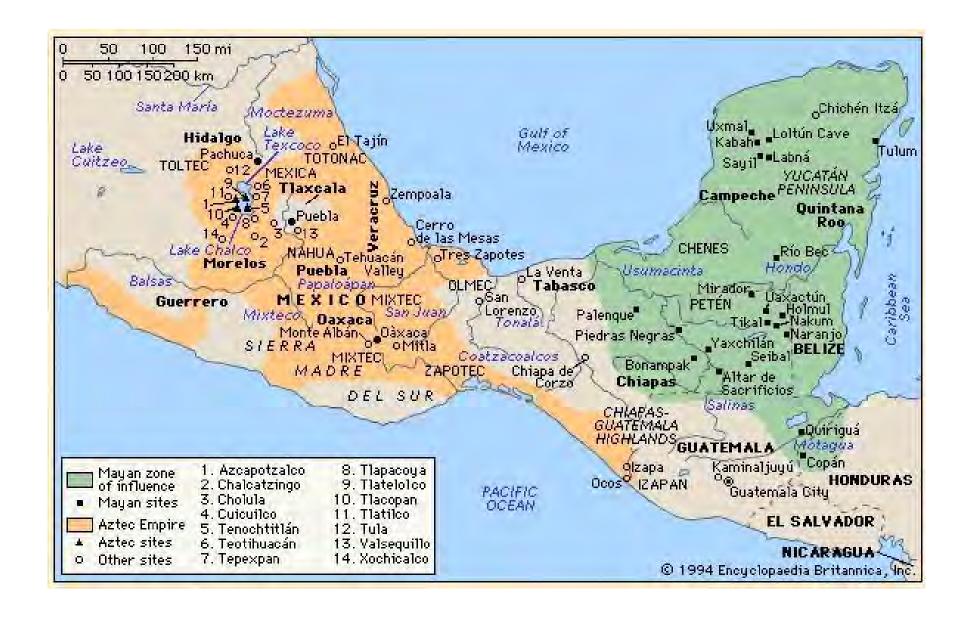
Cherimoya (Annona reticulata). La polpa al suo interno e' di colore bianco panna ed ha dei semi non commestibili simili a quelli dell'anguria; e' dolce, succosa ed ha una consistenza cremosa.

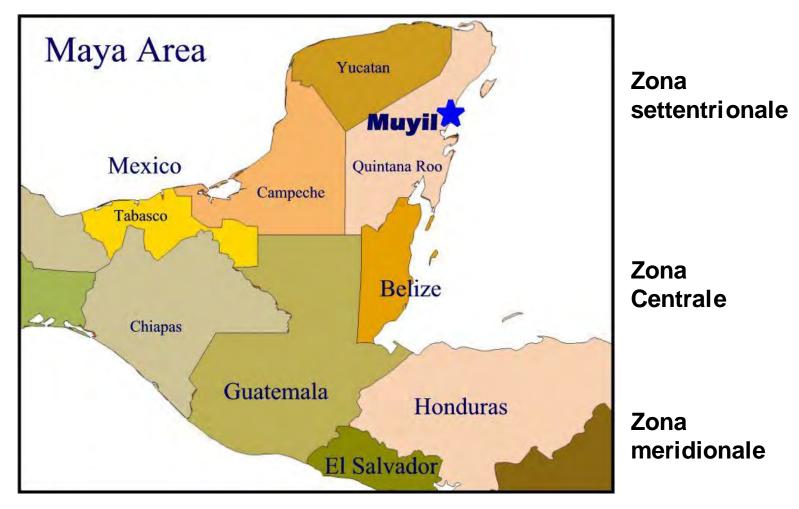
Cherimoya (Annona reticulata)



Il gusto ricorda la vaniglia con un retrogusto di fragola (per questo chi amata anche "Fragol a del Paradiso").







- Situato nel cuore della America centrale, il territorio maya si estendeva infatti su di una superficie di quasi 400.000 Km quadrati, e comprendeva gli attuali stati messicani dello Yucatán, del Quintana Roo, del Campeche, del Tabasco, la metà orientale del Chiapas, gli stati centroamericani del Guatemala, del Belize e le regioni occidentali della Honduras e di El Salvador.
- La regione era tutta compresa nella fascia tropicale.



- 1) Chichén Itza, 2) Palenque, 3) Yaxchilán, 4) Bonampak, 5) Lagartero,
- 6) lazapa, 7) Kaminaljuyú, 8) Piedras Negras, 9) Tikal, 10) Uaxactun,
- 11)Copan, 12)Cuello, 13)Tulúm, 14) Coba, 15)Dzibilchaltun, 16)Uxmal

Manoscritti di Diego 863 da Bourbourg Landa", ripubblicati



Diego de Landa (Cifuentes, 12 novembre 1524.

Mérida, 29 aprile 1579) è stato un vescovo cattolico spagnolo dello Yucatán e uno studioso della cultura Maya. Arriva a Merida nel 1549.

de las partes etro, y assi viene a Sazerin infinitum somo se podra ver en el sigmente exemplo. Lo, quiere desir laco caeae con et, para escrinir le con sus carateres arriendo mosetros bee to contender que son dos letras lo escrimiã ellos con tres primiendo a la aspiración de la the la vocalso. ane antes de si traly y en esto no ferencan any osense si mireren elles de en amissidad . Exemplo. De De despues at cato le pegan la parte junta. Ha que quiere degir agna porgla backs tiene a. h. ante de si lo ponen elles al serveripio coma y al cabo desta manera GIP Tambie lo escimen a partes de la via y otra ma Chio lo escriven a partes desta etras anadidas de la unestra para otras las be menester by yardo resau para nada destos

Landa affermò: Trov iamo tutti i libri scritti nella loro lingua e dato che in essi non v'è cosa che non s ia corrotta da supersti zione e fals ità diabolica, bruciamoli indistintamente!. Si calcola che tonnellate di libri andarono distrutti, scritti che illustravano la civiltà maya in tutti i suoi aspetti.

Chichén Itzá: dal X al XIII sc.

- "Gli storici tendono a dividere la storia dei Maya in tre periodi:
- " periodo pre-classico: dal 2000 a.C. al 250 d.C.
 - periodo classico: dal 250 d.C. al 900 d.C.
 - periodo post-classico: dal 900 d.C. al 1519 (data che segna l'arrivo degli europei e il successivo sterminio della civiltà Maya).
- Chichén Itzá Centro archeologico maya nello Yucatán, fiorito dalla fase finale del periodo classico (9°-10° sec. d.C.) fino al 13° secolo.
- Le prime popolazioni a insediarsi a Chichén Itzà, intorno al 918 d.C, sarebbero stati gli Itzà, i quali erano una popolazione tolteca, proveniente dalla città di Tula nel Messico centrale.
- " Chichén Itzá venne riscoperta nel 1843

Chichén Itzá "Alla bocca del pozzo degli Itza".

- Chichen Itza è il famoso sito archeologico messicano, nel nord della penisola dello Yucatan, il cui nome significa ‰occa del pozzo degli Itza+.
- Le rovine, che si estendono su un'area di 3 km², appartenevano a una grande citt à che fu uno dei più importanti centri della regione.
- Tra l'800 e il 1200 d.C., Chichen Itza era il centro politico, militare e religioso di tutto lo Yucatan.
- "Il sito di Chichén Itzá è stato dichiarato patrimonio dell'umanità UNESCO nel 1988. Costituisce una proprietà federale dello stato del Messico, ed è amministrato dall £nstituto Nacional de Antropologia e Historia, INAH).
- É stato inserito nel 2007 fra le sette meraviglie del mondo moderno.



Gruppo delle Mille Colonne

- "Il Gruppo delle Mille Colonne sta alla base del Tempio dei Guerrieri e potrebbe essere stato una piazza del mercato o un luogo di riunioni.
- "Il Gruppo delle Mille Colonne è chiamato così per la moltitudine di colonne a rocchi di pietra che sostenevano un tetto, crollato già in epoca antica (nel 1220 circa) a causa delle fragili travi di legno esposte alle intemperie e allqumidità del clima tropicale.



L'imponente struttura del gruppo dell e mille colonne



L'imponente struttura del gruppo dell e mille colonne copre il Tempio dei Guerrieri.

Tempio dei Guerr ieri

- Tra gli edifici attigui alla piramide citiamo il **Templos de los Guerreros** una splendida costruzione su una piattaforma a gradini, circondata da ampi portici.
- "Il complesso del Tempio dei Guerrieri consiste in una larga piramide a gradoni, con file di colonne intagliate raffiguranti guerrieri nella parte antistante e sui lati.
- Alla sommità della scala in cima alla piramide, indicante l'entrata al tempio, è posta una statua Chac Mool.
- Adiacente il tempio c'è una larga piazza circondata da pilastri, chiamata Il grande mercato

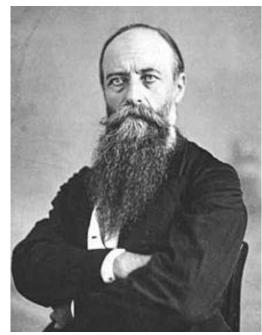
Tempio dei Guerrieri, Chichén Itzà. Nella piattaforma del

tempio dei guerrieri, venivano officiati i sacrifici umani.

La vittima saliva la ripida scalinata del tempio, alla sommità i sacerdoti gli strappavano il cuore che era depositato sul Chac Mool (la statua in primo piano) come offerta al dio







Archeologo dilettante Augustus Le Plongeon

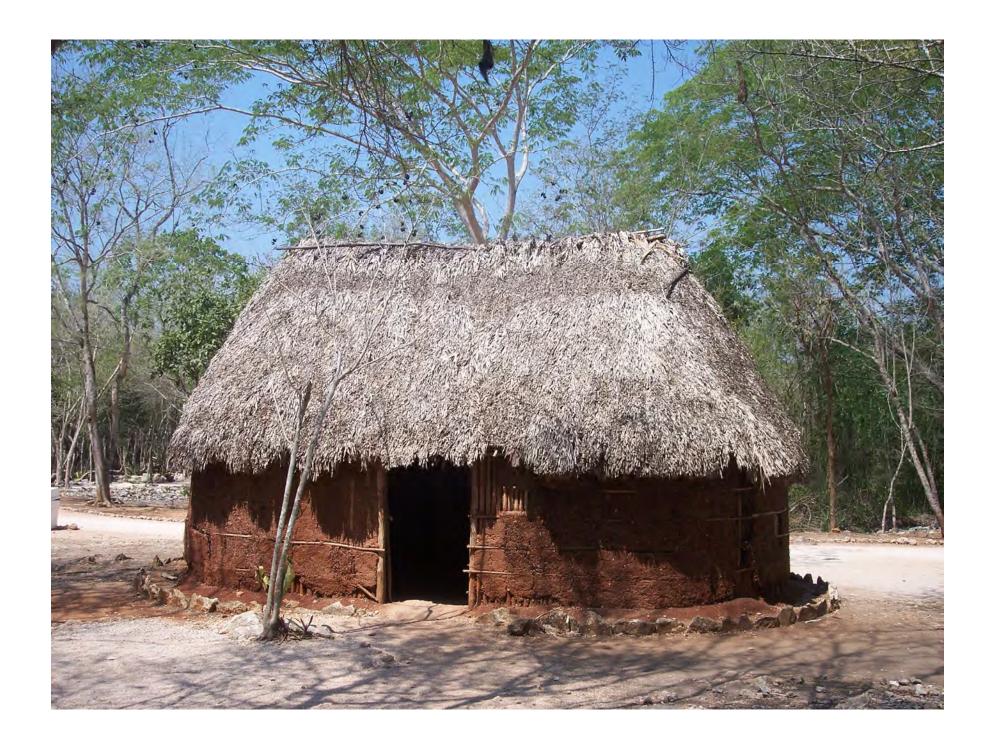
Chac Mool nel sito di Chichén Itzá.

Il Chac Mool riproduce una figura umana in posizione reclinata con la testa alzata e rivolta verso il lato destro, con un vassoio appoggiato sul ventre, sul quale venivano, forse,appoggiate le offerte in occasione dei sacrifici. Il significato della posizione della statua rimane sconosciuto. Secondo Le Plongeon la statua(da lui scopera nel 1875) avrebbe raffigurato un dominatore di Chichén Itzá.

I Chac Mool non vanno confusi con Chaac, una delle principali divinità della mitologia Maya, associato principalmente con il tuono e la pioggia, ma ch e non ha relazione con questo tipo di sculture.

Le piramidi Maya

- Le piramidi Maya, a differenza di quelle egizie, non fungevano da sepolture ma sostenevano una struttura sopraelevata, con funzione di tempio, dove i sacerdoti celebravano il culto.
- La gente comune viveva ai margini della città e nei villaggi; la distanza di una casa dalla piazza dipendeva probabilmente dalla posizione sociale di chi vi abitava.
- "Gli edifici destinati ai normali cittadini avevano una struttura di pali che sostenevano un tetto di paglia; le pareti erano costruite con tronchi ricoperti da uno spesso strato di "adobe" (fango misto a paglia ed altro legname).



El Castillo

" El Castillo . Il centro di Chichén Itzá è dominato dal tempio di Kukulkan (nome Maya di Quetzalcoatl), chiamato anche El Castillo. Fu costruitó dalla Civiltà Maya in un periodo compreso tra il IX ed il XIII secolo; si tratta di una delle più famose piramidi a gradoni precolombiane del Messico, con scalinate che corrono lungo i quattro lati fino alla sommità. Caso non unico nelle culture mesoamericane, il castillo venne costruito al di sopra di un tempio preesistente.

" La piramide è alta 25 m





Prima dellentervento



Dopo lintervento





Nel 2006 l'INAH ha chiuso la sala del trono al pubblico, a causa di un incidente ad una turista americana che mori' cadendo dalle scale del tempio. I 4 angoli della piramide simboleggiano le 4 stagioni dellanno

Su ogni facciata ci sono 9 livelli, simbolo dei 9 pianeti del sistema solare



Ogni angolo ha 2 facce con 9 li velli; 9x2= 18, simbolo dei 18 mesi dellanno maya

91 gradini per ogni scalinata; 91x4=364+ la ci ma =365, Simbolo del calendario maya di 365 gg





Le diciotto terrazze presenti su ogni facciata corrispondono, invece, allomonimo numero dei me si del calendario maya, mentre i cinquantadue pannelli di ogni facciata rappresentano gli anni che compongono il secolo maya.



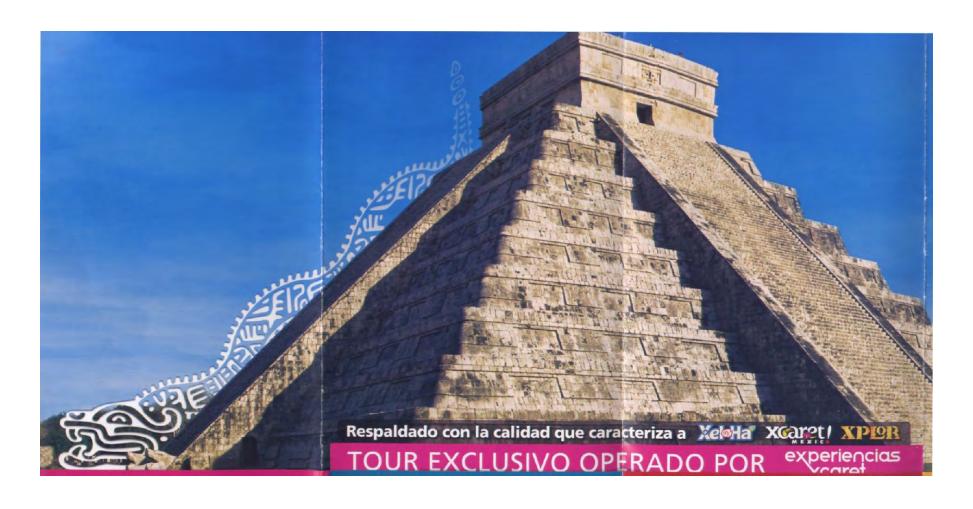
Trono del giaguaro



" All'interno della camera del tempio c'era una statua Chac Mool e un trono a forma di giaguaro, dipinto di rosso con le macchie costituite da inserti di giada.



Le quatto scalinate della Piramide hanno le balaustre ornate da Í serpenti piumatil le cui fauci si aprono alla base della piramide, mentre le colonne del tempio superiore sono costituite da serpenti a sonagli la cui coda sostiene un architrave.



Agli equinozi di primavera (21 marzo)e d'autunno (21 settembre), al calare e al sorgere del sole, gli angoli della piramide proiettano un'ombra a forma di serpente piumato, Kukulkan appunto, lungo la scalinata nord.

IL SERPENTE PIUMATO

- Kukulkàn (serpente piumato), strettamente associato con la stella del mattino e della sera, Venere, è il nome che i Maya davano al dio Serpente, un serpente piumato venerato nell'antica Mesoamerica.
- Egli non è un semplice dio, ma un dio multipl o; non solo uomo ma molti uomini.
- La mitologia narra che attraverso I o spirito di questo dio gli antenati abbiano ricevuto il sapere e furono istruiti nell'uso dei metalli, nell'agricoltura e nell'arte delle istituzioni sociali.
- Col suo potere essenziale e benef ico di "portatore di piogge", divenne ben presto la divinit à tolteca predominante, al punto che il suo solo nome si ri vesti di virtù magiche e finì col diventare il titolo supremo riservato ai re-sacerdoti di quel popolo.





Il Serpente Piumato: la terra del serpente ed il cielo dellouccello, riuniti in un' unica simbologia.

IL SERPENTE PIUMATO

- Patrono di tutti i sacerdoti, simbolo della morte e della resurrezione, il Serpente Pi umato, ibrido e mitico, rappresentava per I e culture del centro-america il principio cosmico del duale: la terra del serpente ed il cielo dell'Diccello, riuniti in un'unica simbologia.
- I <u>sacrifici umani</u> e i riti sanguinolenti si facevano in onore del Serpente Piumato considerato il progenitore della stirpe.
- Si narra che un giorno, nel 999 d.C., Kukulkàn abbia lasciato la sua gente per intraprendere un viaggio verso i luoghi dai quali proven iva. Prima di andare, ha promesso che torner à. E i Maya attendono i I suo ritorno.

Il quetzal o trogone



I Maya e gli Aztechi lo adoravano e lo consideravano di vino. Catturavano i maschi e li liberavano dopo aver strappato loro le penne della coda, che poi conservavano per usi rituali.





Il quetzal o trogone (Pharomacrus mocinno) Simbolo del Guatemala



Gli scavi vicino al Castello iniziarono nel 2009





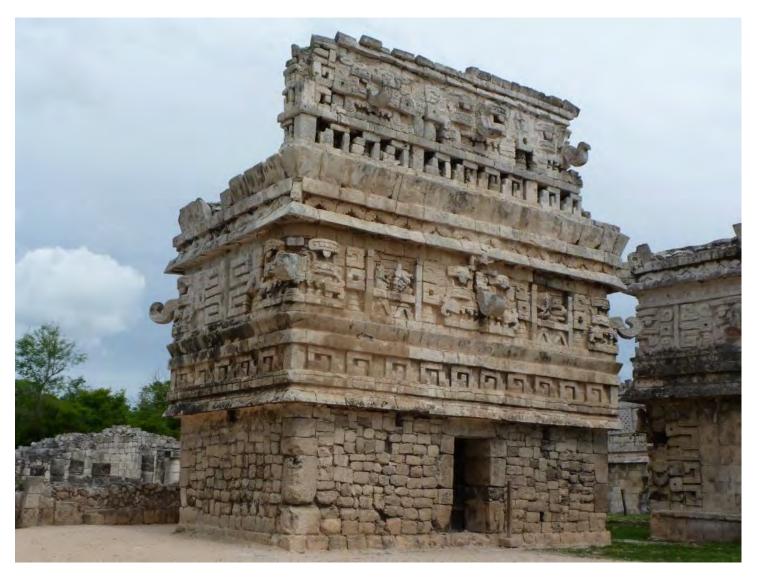
El Caracol, osservatorio astronomico Maya. Gli antichi maya prevedevano le eclissi e po ssedevano approfondite conoscenze astronomiche sui cicli della luna, di venere e sulle stelle. Per i maya, questi elementi celesti rappresentavano delle di vinità.

La Casa delle Monache e la Chiesa.

- Altri edifici importanti sono la Casa delle Monache e la Chiesa. In realtà non si sa bene quale fosse la funzione degli edifici, ma le molte stanze ricordarono agli spagnoli la struttura di un convento, ed accanto ad esse doveva esserci la chiesa, nomi che sono poi rimasti.
- Accanto alla casa delle monache c'è un piccolo edificio in stile Puuc chiamato La iglesia, ricoperto interamente di belle incisioni.



Ciò che rimane del complesso della casa delle monache

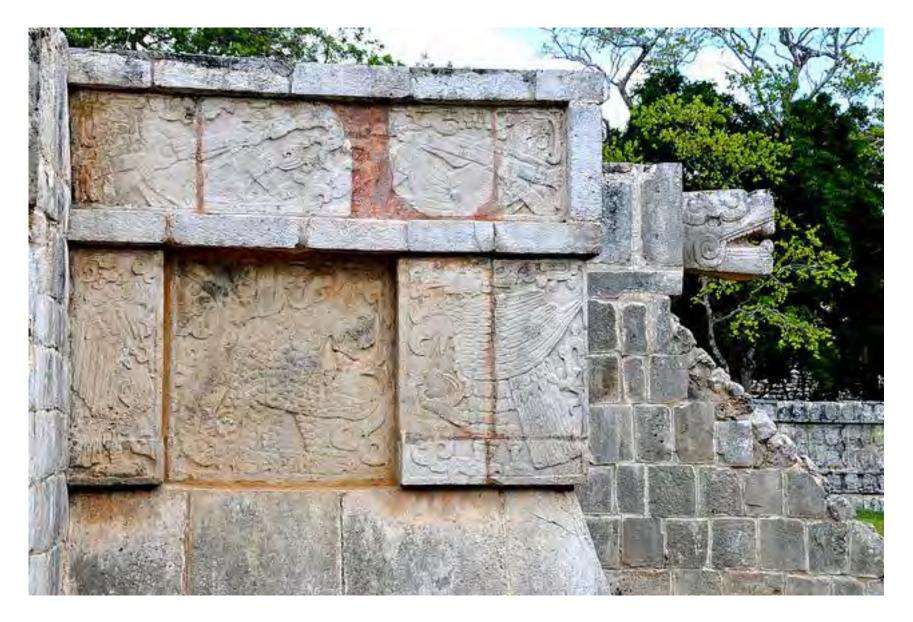


La Chiesa è un piccolo edificio con una intensa decorazione Puuc, nella quale risaltano le sculture dei bacabs, i quattro animali che nella mitologia maya sostenevano il cielo dai quattro punti cardinali, rappresentati da un armadillo, una lumaca, una tartaruga e un granchi o.



Piattaforma del laquila e del giaguaro





Piattaforma del laquila e del giaguaro

Il giaguaro, dio del mondo sotterraneo

- Il giaguaro, Balam, era il dio sole del mondo sotterraneo (detto anche inframondo), del mondo notturno e una delle divinità della terra.
- Il giaguaro era un cacciatore perfetto e il guerriero ideale dove va fondersi con la nima del felino per diventarne un tutto quo ed essere esempio per la comunità. Lo quomo cacciatore doveva assumerne le caratteristiche ed assimilarne lo pessenza: destrezza, forza, astuzia, serenità, determinazione e precisione.
- Il giaguaro fu così una delle divinità più venerate, e divenne la personi ficazione del dio sole notturno, probabilmente, per la luminescenza notturna dei suoi occhi ed il fatto che questo fel ino, per sua abitudine, caccia assai spesso nel corso della notte.



Il giaguaro (Panthera onca)





Tzompantli. Chiamato anche "rastrelliera di crani" è decorato con raffigurazioni di teschi di uomini sacrificati.

Il ruolo del sacrificio

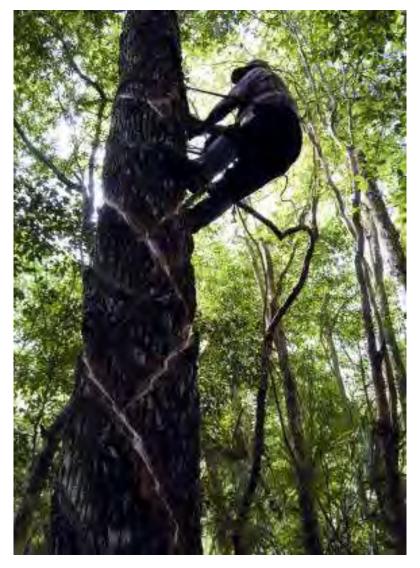
- Il sacrificio aveva il fondamentale ruolo di risarcire gli d èi delle energie impiegate per il mantenimento dell oprdine cosmico. La terra, concepita come un essere vi vente, utilizzava parte delle proprie f orze per il sostentamento dellopomo. Gli dei erano generosi, ma per fare la loro parte dove vano mantenersi in forze, e solo il sangue, preferibilmente umano, li poteva sostenere.
- Lindio, quando cacciava, uccideva solo quegli animali di cui aveva realmente bisogno per il proprio sostentamento. Poi, ringra ziata la divinità della caccia, compiva autosacrifici per rivitalizzare la madre terra.
- " Ammazzare un animale senza ragione era considerato il reato socialmente pi ù grave poiché venivano sprecate parte di quelle energie che la terra impiegava per permettere la continuazione della vita dell quomo stesso.





Pianta di sapodilla, Manilkara zapota, originaria del Messico e Guatemala, coltivata per il chicle (ingrediente naturale per il Chewin-gum), oggi sostituito con gomma da masticare artificiale al poliisobutilene.





Manilkara zapota è un albero della famiglia delle Sapotacee, diffuso nei paesi dell' America centrale e meridionale. Incidendo la corteccia si ottiene il chicle, lo speciale lattice usato in passato come materia prima per le gomme da masticare. e per la palla del gioco della pelota.

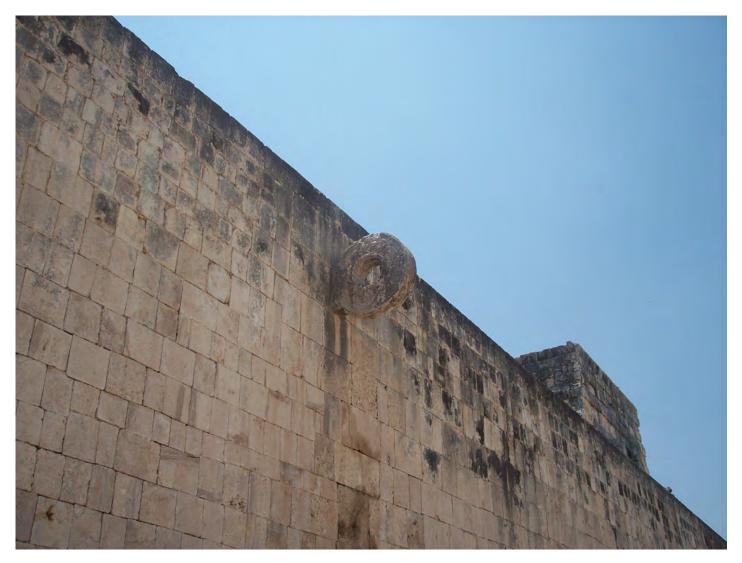


Manilkara zapota (sapodilla). Il sapore e' dolce e molto aromatico: ricorda il miele ed il gusto della pera e dell'albicocca insieme. Il caucciù, materia prima per la produzione della gomma, si ricava dalla Hevea brasiliensis (Euforbiaceae).

Gioco della pelota

- Il sacro ‰ioco della Palla +è stato praticato da tutte le culture mesoamericane. I primi campi da gioco risalgono alla civiltà Olmeca, la più antica del Messico, e il rituale venne poi trasmesso ai Maya, agli Zapotechi, ai Totonachi e agli Aztechi.
- Le gare si svolge vano tra due squadre avvers arie, di 7 elementi ciascuna, (rappresentanti la luce e l opmbra) e, al termine della partita, il capitano dei perdenti veniva sacrificato agli dei mediante lestrazione del cuore e per decapitazione.
- Molte fonti affermano, invece, che il capitano della squadra vincitrice veniva immolato al termine della partita, ma di certo non si conosce ancora la verit à.



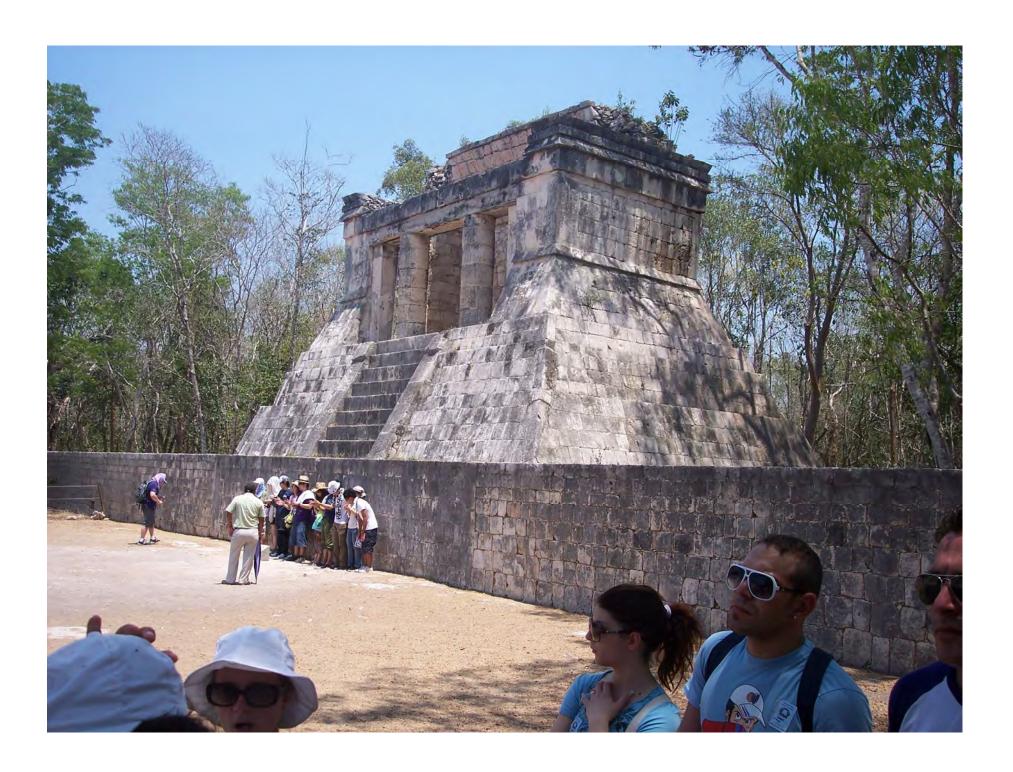


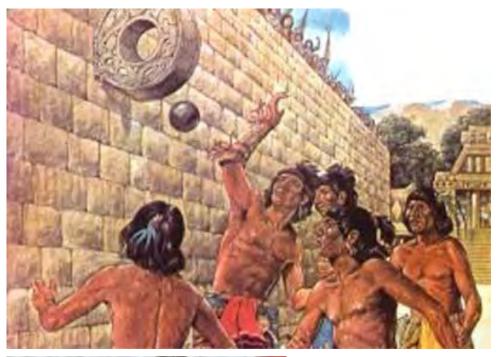
Il terreno riservato al gioco era fiancheggiato per due l'ati da due muri, alti quasi 8 m, nei quali erano infissi due grandi anelli di pietra ad uncaltezza di 7,5m. I giocatori dovevano far pass are la palla negli anelli di pietra.

La palla doveva essere ril anciata solo con le spalle, le ginocchia o le anche.

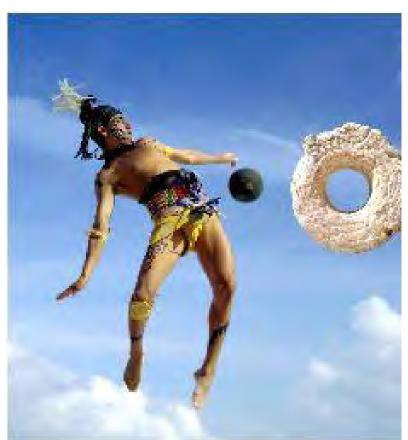


Il gioco è legato anche al culto del Sole che deve rinascere ogni giorno abbandonando le tenebre: il campo da gioco rappresenta la terra, mentre la palla simboleggia il sole, per cui il giocatore non doveva lasciar cadere la palla perchè avrebbe impedito al sole di sorgere nuovamente.

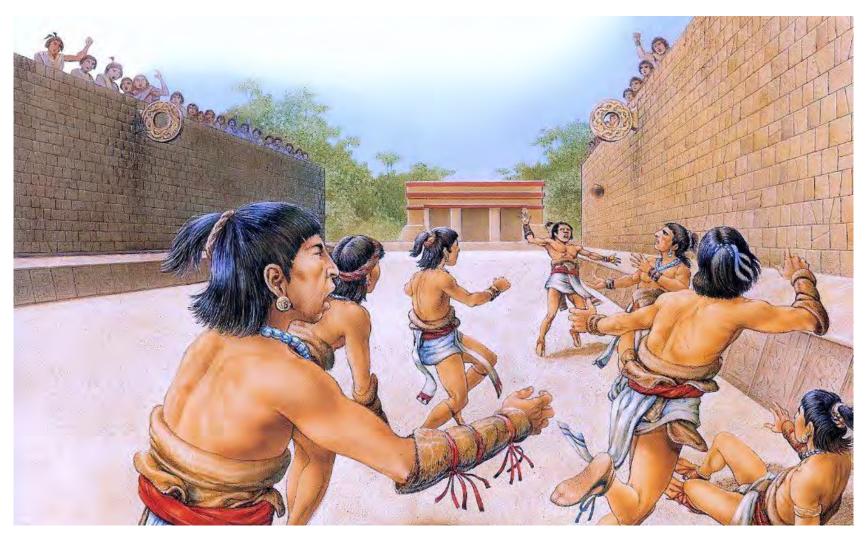












Il gioco della pelota aveva anche una funzione divinatoria. Le decisioni importanti venivano prese dai governanti in base allæsito della partita.



Jugador de pelota. Clásico. Maya Representación de pieza de cerámica Maya, que alude al juego de pelota, la cual se conserva en exhibición en el museo nacional de antropología. Los hombres que medían sus habilidades en el juego, vestían hermosas capas tejidas con ricas plumas, cascos de cuero duro adornados con plumas de quetzal y llevaban tanto brazaletes como manoplas de piel gruesa, pectorales, mentoneras y protectores pintados en negro y rojo.



I giocatori protetti da larghe ci nture che copri vano le parti vulnerabili, dalle anche alle ascelle, e da paracolpi sulle braccia e sulle ginocchia



Un bassorilievo dal campo sud a El Tajin (VERACRUZ), mostrante il sacrificio di un giocat ore. In questa immagine i sacerdoti Maya immobilizzano il soggetto tenendolo per le braccia e le gambe. Inoltre, l'oggetto sacrificale propiziatorio è il cuore dell'individuo



Chichen Itza, L'immagine mos tra - secondo recenti valutazioni - il capitano della squadra vincitrice della partita che viene decapitato e dal cui collo fuoriescono flutti di sangue a forma di serpente. Le sette forze egoiche da sconfiggere erano l'ignoranza, la cupidigia, l'invidia, la lussuria, l'ira, l'ingordigia e l'ignavia. Rappresentazione del terrore e del la consolazione.











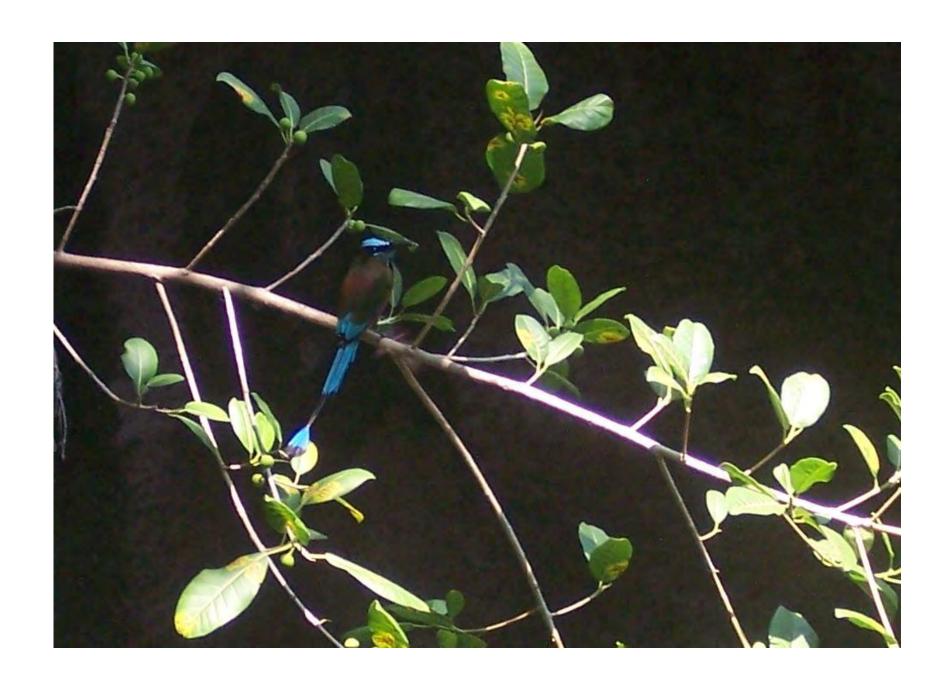
Cenotes giganteschi pozzi colmi d'acqua.

- La penisola non presenta prati camente al cun fiume visibile, perché il suolo è calcareo e poroso. Carsismo, fiumi sotterranei.
- I cenotes, sorta di crateri o giganteschi pozzi colmi d'acqua.
- L'acqua chi arissima, le temperature comprese fra i 23 ° e 26 °C e le profondità mediamente non superi ori ai 18 metri consentono lunghe immersioni.
- L'origine dei cenotes risale a 150 milioni di anni fa, quando tutta la penisola dello Yucatán era una immensa barriera corallina.
- Più volte le forze della Terra trascinarono questo giardino sopra il livello del mare: penetrando nell e mille fratture, l'acqua piovana incise dall'interno il tenero calcare, dando vita al vasto sistema di fiumi sotterranei che si possono oggi esplorare.
- Nel corso dell'ultima Era Glaciale il livello del mare scese di 100 metri sotto il livello attuale e l'acqua piovana, filtrando nelle grotte ormai abbandonate dai fiumi, formò straordinarie stalattiti e stalagmiti.
- Il cenote sacro, dedicato a Chaac, Dio della pioggia (il più importante), era il cuore delle attività religiose della comunità su tutta la penisola, come testimonia la grande città di Chichen Itza.















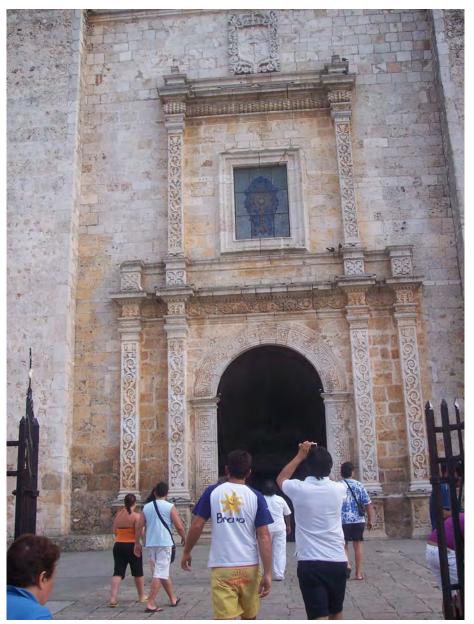
Valladolid

- Dopo la visita al sito archeologico di *Chichén Itzá*, sulla via del ritorno abbiamo f atto sosta a Valladolid.
- Valladolid è una cittadina situata nel centro della penisola dello Yucatán, a circa 70 km dal sito maya di Chichén Itzá, abitata principalmente da popolazioni maya per cui vi è molto diffusa la lingua yucateca. La popolazione conserva ancora le proprie tradi zioni, visibili soprattutto nell'abbigl iamento femminile.
- La città offre visitatore un giardino pubblico, centro di aggregazione per gli abitanti e luogo ideale per ripararsi dal cocente caldo, e la chiesa cattedrale di San Bernardino della Sierra e un bel monastero, che risale al XVI secolo, oltre ad un impianto urbanistico caratterizzato da pittoresche stradine e bei palazzi dai caldi colori messicani.





Chiesa di San Bernardi no costruita dagli Spagnoli nella piazza principale della città.















" % Rebelión de Valladolid en Yucatán, México, también llamada **Plan de Dzelkoop** o, por algunos autores, la "primera chispa de la revolución mexicana", fue una insurrección iniciada el 4 de junio de 1910 (realmente el Plan de Dzelkoop que la inició se firmó el 10 de mayo del mismo año), en la ciudad de Valladolid, Yucatán, por Maximiliano R. Bonilla y otros dirigentes del Centro Electoral Independiente y del Frente antirreeleccionista, en contra de la dictadura porfiriana, representada en el estado de Yucatán por Olegario Molina, y la denominada Casta divina a la que encabezaba este rico político, industrial y comerciante yucateco, miembro prominente del grupo henequenero, exgobernador de Yucatán y a la sazón secretario de Fomento en el gabinete de Porfirio Díaz, quien se perpetuaba en el poder estatal por medio del entonces gobernador y testaferro, Enrique Muñoz Arístegui.+